

TURISMO: FEDERICO (FI), “REPLICARE MODELLO TRANSIBERIANA SU ALTRE TRATTE FERROVIARIE D’ABRUZZO”

4 Gennaio 2024



NAVELLI - “L’impegno politico e amministrativo deve indurre anche a gettare il cuore oltre l’ostacolo, per cui mi domando perché il modello vincente del treno storico sulla linea Sulmona-Carpinone che ha ridato ossigeno ai paesi attraversati non possa essere replicato in altre tratte dell’Abruzzo montano”.

È la riflessione di Paolo Federico, sindaco di Navelli, candidato al Consiglio regionale nella lista di Forza Italia nel collegio provinciale dell’Aquila.

“Leggere che nel solo 2023 sono stati 33mila i viaggiatori saliti a bordo degli antichi convogli restaurati della Ferrovia dei Parchi deve aprire a riflessioni sulle ampie potenzialità della nostra terra”, aggiunge. “La politica dovrebbe essere consapevole dell’importanza del turismo nella nostra regione, ma spesso assistiamo a scelte che sono poco attente persino ad azionare la sua potente leva economica”.

“Credo che il successo della cosiddetta Transiberiana d’Italia possa e debba essere preso come esempio anche per altre tratte abruzzesi. Un modello di successo che potrebbe, con gli adeguati aggiustamenti, essere applicato anche ai collegamenti tra Sulmona e L’Aquila, oppure in alcuni tratti della Roma-Pescara”.

“Sono convinto che dobbiamo prendere spunto dagli uomini e dalle donne che, in questi anni, hanno lavorato al fine di rendere un volano turistico una ferrovia che era stata abbandonata e lasciata morire come la tratta Sulmona-Isernia. Grazie a loro, a Rfi e alla Regione Abruzzo”, aggiunge il sindaco di Navelli, “la linea ferroviaria oggi fa registrare pienoni e porta nei comuni attraversati quel turismo lento e sostenibile che oggi ricerchiamo”.

© 2023 AbruzzoWeb - Un fisico del Quotidiano dell'Aquila, registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile: Gerardo Santilli

“La crescita del turismo in Abruzzo deve essere un obiettivo strategico della politica”, conclude Federico.